



# Nirvana

di Alessandro Pomponi \* als.pmp@iol.it

**Fiumi d'inchiostro sono stati versati sulle travolgenti, effimere ed infine tragiche vicende che hanno segnato la storia dei Nirvana di Kurt Cobain e soprattutto sull'importanza del genere musicale che da loro, e dai contemporanei gruppi della scena di Seattle, prese il via: *il grunge*.**

Tra le molte cose dette a loro riguardo però mi sento di sposare una definizione non scevra di un fondo di amara ironia frutto di un noto critico che ebbe a definire i Nirvana *"gli ultimi che hanno inventato qualcosa"*. Una frase lapidaria in cui si cela palese l'amarezza per la constatazione della enorme povertà musicale del rock degli anni 2000. Dopo i Nirvana in effetti, non è più esistito un movimento musicale autentico, nuovo e coinvolgente che facesse parlare di sé, che segnasse una svolta, nella storia della musica come lo furono il beat e il punk. Non è più capitato, ad esempio, come avvenne con i Beatles, che una band visse un momento di successo subitaneo a livello mondiale, passando da concerti con poche centinaia di persone ad arene gremite di migliaia di spettatori nel